

Milano, 20 apr. (**Adnkronos Salute**) - Un'alleanza Stato-Regioni virtuose, anche nell'interesse del Sud Italia. E' quanto auspica il ministro del Welfare Maurizio Sacconi, oggi a Milano durante un convegno su federalismo fiscale e costi standard, organizzato da Federsanità-Anci (Associazione nazionale comuni italiani) Lombardia. "Pongo un problema politico: serve un'alleanza fra Stato e Regioni virtuose - spiega - un blocco politico e sociale che voglia fare il bene dell'Italia e anche dei cittadini del Sud, vittime di modelli assistenziali sbagliati". Un blocco al quale il ministro chiede di "muoversi in sintonia" e nei confronti del quale lancia un appello: "Non siate avvocati del peggio, ma difendete il meglio anche nell'interesse dei peggiori". Un punto su cui il Governo e le Regioni dovranno lavorare, prosegue Sacconi, è "la capacità amministrativa. Tanto più perché l'esperienza insegna che esiste un rapporto strettissimo fra qualità e responsabilità". Secondo il ministro, "bisogna agire su più leve: la prima è il monitoraggio della qualità, attraverso **l'Agenzia per i servizi sanitari regionali**, camera di compensazione tecnica utile per valutazioni condivise". I Lea restano uno "strumento importantissimo per monitorare la qualità dei servizi, ma - avverte - non devono diventare il grimaldello dell'irresponsabilità". E parlando dei costi standard, il nuovo sistema di ripartizione del Fondo sanitario nazionale fra le Regioni che verrà introdotto con il federalismo fiscale, il ministro si dice "contrarissimo a quelli analitici", basati su calcoli eccessivamente sofisticati. Meglio i "costi di sintesi, cioè la spesa per abitante calcolata considerando solo il vissuto migliore. Non a livello nazionale per non incorporare le inefficienze". Un criterio "mobile e pesato anche sulla demografia, indicatore da valutare avendo come riferimento le esperienze più virtuose, le risposte più efficienti all'invecchiamento della popolazione". Sacconi insiste sulla necessità di sanzionare chi non gestisce i conti in maniera efficiente. Un presupposto per poter avviare il futuro Patto per la salute. "Finora l'unica Regione del Sud, fra quelle sotto osservazione, che sembra aver avviato un percorso virtuoso è la Sicilia, dove credo che ci sia stato davvero il 'turning point'. Sono convinto - conclude - che qui e ora debbano funzionare i piani di rientro e i deterrenti. E' l'unica condizione affinché il federalismo fiscale vada in porto".